

Regione Sicilia  
Azienda Usl n° 8  
Siracusa

**RASSEGNA STAMPA**

**Sabato 16 aprile 2005**

Regione Sicilia  
Azienda Usl n° 8  
Siracusa

**RASSEGNA STAMPA**

**16-17-18 aprile 2005**

Addetto Stampa e Portavoce Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 3386439387 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: diogiorgioasl8@libero.it

Obiettivo: 15 mila firme

# Ticket sanitari si mobilita il sindacato

16 Aprile 2005, Sabato

**LIBERTA'**

SIRACUSA - Una petizione per abolire il ticket e per dire no al modo in cui viene gestita in Sicilia la sanità pubblica. L'obiettivo dei sindacati è quello di raccogliere in provincia di Siracusa 15 mila firme, che serviranno innanzitutto a bocciare la politica sui ticket su farmaceutica e diagnostica, controllo sulla spesa ed eliminazione degli sprechi. Cgil, Cisl e Uil sono scesi in campo in prima persona per sfidare il governo regionale sul campo della sanità. Una battaglia che ha dei risvolti anche locali, visto che la provincia di Siracusa rientra tra quelle maggiormente penalizzate dalla politica sanitaria della Regione. Oltre all'abolizione dei ticket, i sindacati chiedono la rimodulazione della rete ospedaliera e il potenziamento dei distretti socio-sanitari che andrebbero, a loro giudizio, dotati di autonomia gestionale ed economica.

Chiedono anche la riduzione drastica delle liste d'attesa e potenziamento dell'area d'emergenza e delle rianimazioni. Nei programmi c'è anche la piena attivazione del servizio 118 con personale qualificato. I sindacati chiedono anche maggiore attenzione alla sanità pubblica, con il controllo dell'operato dei direttori generali e la drastica riduzione delle consulenze esterne. Pippo Zappulla, Enzo Scatà e Stefano Munafò hanno poi toccato la corda del polo oncologico di eccellenza. "Visto che è in programma la costruzione di un nuovo presidio ospedaliero a Siracusa - dicono - sarebbe più che opportuno colmare un vuoto preoccupante, costituito dall'assenza del polo oncologico per la cura delle patologie dovute all'inquinamento della zona industriale siracusana". Il sindacato unitario, auspicando l'approvazione di un nuovo Piano Sanitario Regionale che, partendo da adeguate indagini epidemiologiche, adegui gli standard nazionali gli ambiti di spesa tra territorio, ospedale e prevenzione, coglie l'occasione per sottolineare le gravi carenze in provincia di Siracusa.

Zappulla, Scatà e Munafò tornano sulla vicenda della rimodulazione sanitaria, dell'ospedale di Lentini, del mancato adeguamento del Muscatello di Augusta, della rifunzionalizzazione degli ospedali di Avola e Noto. "I governi nazionale e regionale - dicono dal sindacato - hanno peggiorato il sistema sanitario, non garantendo più i livelli di assistenza essenziali e favorendo l'assistenza privata". Cgil, Cisl e Uil, denunciano l'affaire sanità privata a Siracusa. "Qualcuno lo ha annusato - dicono i tre segretari - a dimostrarlo la rimodulazione dei posti letto nelle strutture private superiori, in rapporto, alle strutture pubbliche. Non siamo contro le strutture private - aggiungo ancora - ma chiediamo identica dignità e stesso spazio per il pubblico". Sull'ospedale di Lentini resta l'incredibile ritardo per il suo completamento "ma per questa battaglia - aggiungono i tre segretari - pur registrando le iniziative dei comuni di quell'area, non si può fare a meno del sindacato".

Infine le perplessità per la destinazione futura del vecchio Umberto I. "Non vorremmo ritrovarci un'altra clinica - concludono i segretari - piuttosto si pensi a creare quel polo oncologico attrezzato per le patologie da inquinamento".

Si cerca di aiutare il paziente a mantenere il più a lungo possibile la qualità di vita

## **All'unità di Oncologia del Di Maria attivato l'ambulatorio di "counselling"**

*Un servizio essenziale per i malati che hanno bisogno di sostegno*

AVOLA - E' operativo nell'Unità operativa di Oncologia medica dell'ospedale Di Maria di Avola diretta da Paolo Tralongo l'ambulatorio di "counselling" per aiutare il paziente nella gestione della malattia oncologica nelle sue diverse fasi.

Il counselling è un processo relazionale di tipo professionale che coinvolge un counsellor e una persona che sente il bisogno di essere aiutata a risolvere un problema o a prendere una decisione.

In oncologia l'ambulatorio di counselling è un

intervento che tende ad aiutare il paziente nel tentativo di migliorare e mantenere il più a lungo possibile la sua qualità di vita.

Gli obiettivi dell'intervento comprendono: fornire supporto alla persona malata e alla famiglia durante il corso della malattia, con particolare riguardo ai momenti di crisi, al fine di consentire l'espressione di pensieri, paure e vissuti; ridurre il di stress psicologico derivante dall'impatto con il cancro, con le procedure diagnostiche e con i trattamenti; fornire informazioni

personalizzate, per acquisire una migliore conoscenza delle procedure diagnostiche e terapeutiche o per orientare la persona a modificare il proprio stile di vita; favorire il processo decisionale della persona in tutte le situazioni di scelta in cui è necessario identificare le alternative possibili; acquisire o potenziare abilità comportamentali e sociali per far fronte alle difficoltà pratiche derivanti dagli esiti della malattia e dei trattamenti; ottimizzare l'efficacia dell'intervento medico nell'adesione ai

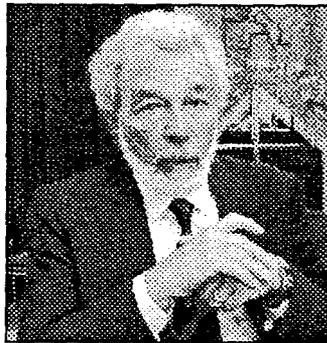
trattamenti nell'educazione alla tutela e alla promozione della salute; aiutare la persona a mettere in atto strategie di prevenzione intese sia come comportamento primario sia come modificazione dei comportamenti a rischio per la salute dei pazienti nella pratica clinica.

L'ambulatorio, affidato alla dottoressa Respini, è operativo nell'Unità di Oncologia medica dell'ospedale Di Maria anche grazie alla sensibilità della Erg e alle donazioni delle famiglie Giarratana, Buccheri e Di Trapani.

IL CARDIOCHIRURGO DEL FERRAROTTO, INDAGATO

## Abbate si dimette da primario

CATANIA – Il cardiocirurgo Mauro Abbate, 69 anni, primario del reparto dell'ospedale Ferrarotto, agli arresti domiciliari dal 24 febbraio scorso per concussione e corruzione aggravata e continuata, si è dimesso dal suo incarico. Il chirurgo mantiene



Mauro Abbate

invece il proprio ruolo all'interno dell'università. Le dimissioni sono state presentate alla segreteria due giorni fa e ieri i legali del prof. Abbate, gli avvocati Enzo e Enrico Trantino, hanno depositato al Gip di Catania, Antonino Fallone, una nuova richiesta di scarcerazio-

ne «alla luce dell'impossibilità di reiterare il reato». Gli inquirenti non hanno ancora espresso il loro parere sulla richiesta, ma avrebbero già chiuso la prima fase dell'inchiesta.

Abbate è accusato di avere chiesto soldi a pazienti e familiari di rico-

verati in ospedale per garantire la sua presenza in sala operatoria nella struttura pubblica. Il 21 marzo scorso il Tribunale del riesame ha respinto la richiesta di annullamento dell'ordinanza del Gip Fallone eseguita dalla guardia di finanza, che ha svolto le indagini.

L'INIZIATIVA PRESENTATA DA ZAPPULLA, SCATÀ E MUNAFÒ

## SIRACUSA Sanità, parte la petizione di Cgil, Cisl e Uil

SIRACUSA - Le confederazioni regionali della Cgil Cisl e Uil si scagliano contro la sanità siciliana.

La petizione popolare, costituirà l'arma con la quale rivendicare il diritto ad una sanità senza sprechi, più funzionale e attenta alle fasce più deboli. «In Sicilia si paga il prezzo più alto per avere un sistema sanitario mediocre», spiega il segretario provinciale della Cgil, Giuseppe Zappulla.

«E' necessario eliminare i molti sprechi in modo di regolare i conti della Regione Siciliana.

Prima di tutto ridurre tutte le spese che riguardano le numerose convenzioni con i privati che non fanno altro che sottrarre fondi alle strutture pubbliche.

Abolire i ticket introdotti dal governo regionale su farmaceutica e diagnostica, perchè il ticket è il termometro di una sanità malata. Ma anche determinare efficaci procedure di controllo e verifica sull'operato dei direttori generali, attivare l'integrazione socio-sanitaria e l'assistenza domiciliare integrata attraverso una corretta applicazione della

legge 328 dell'anno duemila che stabilisce i Livelli Essenziali di Assistenza.

La petizione costituisce, in questo senso, un segnale forte affinché il governo regionale e quello nazionale possano quanto prima «rimediare ad un quadro generale di forte squilibrio economico-finanziario e politico-gestionale che ha fatto registrare infiltrazioni mafiose e malaffare».

Le quindicimila firme (che presto verranno raccolte nella provincia di Siracusa), testimonieranno il malcontento diffuso tra i cittadini. «Ecco

perchè riteniamo - dichiara Stefano Munafò, segretario della Uil - di raggiungere e superare la soglia delle quindicimila firme».

Un sindacato dunque, con la ferma volontà «di agire - dice il segretario della Cisl, Enzo Scatà - a trecentosessanta gradi per contrastare questo governo regionale che non ha fatto un bel niente in materia sanitaria».

Tutti coloro che vogliono firmare la petizione popolare, possono farlo recandosi presso le sedi della Cgil, Cisl e Uil di tutta la provincia. (g.v.)

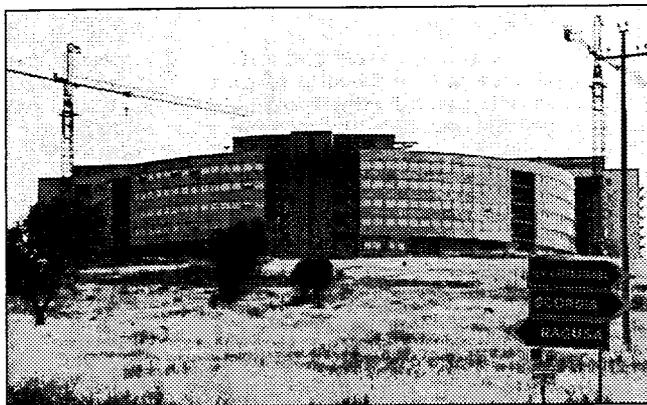
## FRANCOFONTE Intervento del presidente del consiglio comunale Dimaiuta

# Nuovo ospedale, la mobilitazione continua

Nello La Fata

FRANCOFONTE - L'esclusione del sindacato e delle forze politiche del centrosinistra dalla riunione congiunta dei consigli comunali di Lentini, Carlentini e Francofonte per affrontare la problematica del costruendo nuovo ospedale di Lentini, ha fatto una vivace polemica sulla quale interviene il presidente del consiglio comunale di Francofonte Giovanni Dimaiuta.

«Ritengo doveroso intervenire nella vicenda - afferma Giovanni Dimaiuta - per chiarire che i consigli comunali sono stati convocati per adempiere ad una richiesta scritta di diversi consiglieri comunali dei tre comuni per affrontare e dibattere la problematica del completamento dell'ospedale, soprattutto alla luce delle allarmanti e preoccupanti notizie di stampa. Il 17 marzo 2005, infatti, a seguito di una pre riunione, i presidenti dei consigli comunali, sentiti i tre rispettivi sindaci, chiedevano al Prefetto di Siracusa la convocazione di un



Il nuovo ospedale di Lentini in costruzione

tavolo istituzionale con tutti i rappresentanti delle comunità interessate al fine di verificare la veridicità delle notizie apparse sulla stampa per comprendere meglio lo stato delle cose. Il Prefetto con urgenza e puntualità - continua Giovanni Dimaiuta - fissava per giovedì 24 marzo la convocazione della riunione che, per indisponibilità dei lavori veniva spostata al 29 marzo 2005. Alla riunione oltre ai richieden-

ti, parteciparono il direttore generale dell'Ausl 8 di Siracusa con i tecnici dell'azienda, il direttore dei lavori, nonché il rappresentante del tribunale dei diritti del malato di Lentini che aveva a sua volta richiesto di partecipare alla riunione. In quella sede si parlò della paventata sospensione dei lavori nel nuovo ospedale e del contenzioso sorto tra Asl e la ditta appaltatrice. Si stabilì anche di fissare un incon-

tro conclusivo per il 19 aprile. Nel frattempo, e nell'attesa di questo importante appuntamento, i presidenti dei consigli comunali ci siamo preoccupati di convocare comunque un consiglio comunale congiunto per adempiere ad un dovere d'ufficio e permettere ai consiglieri l'esercizio di un diritto ed inoltre informare l'intero consiglio comunale. Il tutto, quindi, deve intendersi come una fase intermedia nell'attesa dell'esito degli incontri predetti e nel poter definire ed acquisire a quel tavolo istituzionale, alla presenza del prefetto l'ufficialità delle risultanze tra Asl e la ditta appaltatrice. Ritengo che non c'è stata e non ci può essere nessuna mancanza nel non convocare ufficialmente i rappresentanti locali e provinciali delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil che insieme alle altre associazioni sono impegnate in prima linea a difendere un diritto che non è più differibile e far rispettare un territorio, dove la popolazione è stata privata e "tradita" in un bisogno essenziale».

AUGUSTA "Muscatello", denuncia di Lo Turco e Origlio

## Riabilitazione cardiologica il centro è ancora chiuso

Sebastiano Salemi

AUGUSTA - Il segretario della Camera del Lavoro, Carmelo Lo Turco ed il rappresentante aziendale della Cgil Fp Sanità, Pippo Origlio, intervengono sullo stato dei servizi della sanità ad Augusta e non mancano di lanciare critiche alla direzione dell'Azienda Asl 8. I sindacalisti della Cgil in particolare intervengono in merito alla situazione in cui versa il presidio ospedaliero Muscatello.

Lo Turco e Origlio frenano l'entusiasmo manifestato in merito alle statistiche inerenti le attività svolte nel nosocomio megarese e che attestano un buon incremento ottenuto nel 2004 rispetto all'anno precedente.

Pur non discutendo i numeri resi noti dall'Azienda «che, in ogni caso, sono il frutto dello spirito di sacrificio e della capacità di tanti operatori che nelle nostre strutture sanitarie svolgono ogni giorno correttamente il loro lavoro malgrado la carenza di locali e di attrezzature idonee, - sottolineo i sindacalisti - è necessario però fare alcune riflessioni. Le cifre economiche sbandierate quale incasso, rappresentano - secondo i rappresentanti sindacali della Cgil - soltanto un esercizio teorico, considerato che in realtà l'utilizzo dei cosiddetti Drg, ovvero i raggruppamenti omogenei di diagnosi, utilizzati quale analisi del lavoro espletato nei presidi ospedalieri, non corrisponde ad un vero e proprio incasso.

«Al contrario le spese dichiarate co-

me sostenute sono certamente quelle che incidono sul bilancio provinciale ma, in qualche caso, sono solo una parte dell'effettiva spesa».

Lo Turco e Origlio inoltre evidenziano come - a loro avviso - «i risultati numerici relativi a ricoveri e interventi non possono essere esibiti quale indice di un miglioramento dello stato dei servizi. Risultati che - ribadiscono - si raggiungono grazie al senso di responsabilità e all'impegno di tanti singoli operatori, accanto ai quali però rimane la grave e ad oggi irrisolta carenza di valide attrezzature e di locali idonei, mentre una moderna struttura, come il nuovo padiglione rischia di marcire diventando l'ennesima opera pubblica incompiuta».

A patire questa situazione è l'utenza ed in maniera particolare quella anziana, costretta a rivolgersi ad altre strutture per avere quelle cure che, diversamente si potrebbero e si dovrebbero ottenere nelle strutture sanitarie di Augusta.

C'è poi il problema relativo alla prevenzione che oggi risulta assai carente, lo stesso discorso vale anche per la medicina del territorio e per l'assistenza domiciliare integrata.

«Non si comprende come mai conclude il segretario della Camera del Lavoro - il centro di riabilitazione cardiologia, la cui apertura era prevista per lo scorso ottobre, sia ad oggi ancora chiuso, con grave sperpero di denaro pubblico».

## **PALERMO.** Appello dal congresso internazionale di Terrasini **La leishmaniosi dilaga, esperti in allarme** **«Servono piani di sorveglianza mondiali»**

**PALERMO.** (cn) In Italia, fino a qualche anno fa, la leishmaniosi sembrava essere una malattia circoscritta ad alcune aree, in particolare a quelle del Sud, come la Campania, la Puglia, la Sicilia. Oggi non è più così. L'infezione si è estesa a quasi tutte le regioni, comprese quelle del nord, dove si è insediata in modo stabile. È presente in modo pesante anche in Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Valle d'Aosta.

«La diffusione della malattia al nord del Paese è un evento nuovo, emerso da 4-5 anni. Probabilmente, i cambiamenti climatici degli ultimi tempi hanno avuto un ruolo importante nell'espansione della leishmaniosi in tutto il territorio nazionale, un fenomeno preoccupante, soprattutto per i bambini, gli anziani, gli immunodepressi», osserva il professore Claudio Genchi, docente di ma-

lattie parassitarie all'università di Milano, al Terzo congresso mondiale sulla leishmaniosi che si è concluso, dopo sei giorni di lavori, ieri a Città del Mare di Terrasini. Gli fa eco il dottor Luigi Gradoni, dirigente di ricerca del reparto malattie trasmesse da vettori dell'Istituto superiore di sanità. «In Italia, si registra un

*Sicilia tra le regioni più colpite  
 Ma la malattia si è diffusa pure  
 in aree finora non interessate*

aumento dei casi di leishmaniosi nell'uomo. Il flebotomo, vettore della malattia, è ora presente in zone dove prima non esisteva».

La Sicilia è inclusa tra le regioni a più alta endemia. Il flebotomo (pappatacio), l'insetto che trasmette con le sue punture l'infezione, è stato riscontrato non solo in tutte le province, ma anche in zone dell'interno dell'Isola dove prima era sconosciuto.

«Da questo congresso mondiale che ha visto la partecipazione di esperti di ben 53 paesi, emerge un dato preciso: la malattia da leishmania si è talmente estesa nel mondo da rappresentare una notevole preoccupazione», sottolinea il dottore Andrea Antonio Riela, direttore generale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia (organizzatore del congresso), presidente del comitato scientifico del summit mondiale di esperti. E i rappresentanti dell'Organizzazione mondiale della sanità hanno invitato con forza gli studiosi delle nazioni presenti a Terrasini ad attuare, senza riserve e celermente, piani di sorveglianza internazionale, considerato che la leishmaniosi è ormai una malattia senza confini.

Ai partecipanti al congresso mondiale è stata regalata un'opera della famosa pittrice Francesca di Carpinello, appositamente realizzata per l'evento scientifico.

**CARMELO NICOLOSI**

**OSPEDALE.** Oggi l'assemblea pubblica

## **Noto, protesta per la sanità «Il Trigona non va chiuso»**

**NOTO.** (vr) «Oggi Noto si ferma per respingere con forza e determinazione la decisione dell'Asl 8 di Siracusa di sopprimere la divisione di Chirurgia generale». La Cgil Sanità di Noto "non si rassegna al "furto" - annuncia in un volantino - ed invita tutta la cittadinanza all'assemblea che si terrà stamani alle 10 nello spazio antistante l'ingresso dell'ospedale di contrada San Giovanni Lardia. Una nuova battaglia a favore della sanità nell'estremo sud della provincia di Siracusa. «L'ospedale Trigona non è in vendita, e la città non si rassegna alla decisione dell'Asl 8 di Siracusa che consacra la definitiva chiusura del-

la divisione di Chirurgia generale». Slogan che sembrano riportare indietro la città ai caldi giorni del luglio di tre anni fa, allorquando Noto si mobilitò contro la proposta di riassetto degli ospedali di Noto e di Avola. Per l'ex sindaco Raffaele Leone (La Margherita-Noto Nostra) "la decisione di sopprimere la Chirurgia è in contrasto con i risultati della "sperimentazione", che era stata convenuta per il biennio 2002/2004 e che era volta a saggiare sul campo se il reparto dell'ospedale di Noto fosse economicamente efficiente. Quei risultati - ha detto Leone - sono stati ampiamente positivi".

## **Assistenza sanitaria, petizione dei sindacati**

(vicor) «Potenziamento dei distretti socio sanitari, sviluppo dei servizi domiciliari in favore degli anziani e non autosufficienti, con l'eliminazione dei ticket farmaceutici e diagnostici». Queste le richieste principali rivolte alla Regione, contenute all'interno della petizione popolare, già avviata dalle segreterie regionali di Cgil, Cisl, e Uil, illustrata ieri nei locali della Cisl, dai segretari provinciali, Pippo Zappulla, Enzo Scatà e Stefano Munafò, con i rappresentanti dei settori sanitari e del pubblico impiego. La raccolta di firme partirà da questa settimana con l'allestimento di punti di raccolta in città. «L'obiettivo è raggiungere quota 15 mila adesioni - ha spiegato la responsabile provinciale del settore pubblico impiego della Cgil, Marcella Coppa - Rivendichiamo inoltre la piena attuazione della legge sull'assistenza socio sanitaria, oltre all'avvio di un piano triennale rivolto ai disabili».

## **Croce Rossa, per il «118» una nuova ambulanza**

(sedi) Al «118» di contrada Cozzi è stata fornita, da parte della Croce Rossa regionale, una nuova ambulanza medicalizzata di tipo «A». È una delle ambulanze di nuova generazione, fornita di macchinari e dispositivi per le operazioni di trasporto e primo soccorso.

**VETERINARI.** L'assessore: «Pronti per l'apertura»

## Sterilizzazione dei cani randagi «Ambulatorio per il servizio»

(gda) «Siamo ormai al termine dell'iter che porterà alla prossima apertura dell'ambulatorio veterinario per la sterilizzazione dei cani randagi, il dirigente dell'ufficio ecologia ha espletato la gara per le ultime attrezzature che occorrono ai veterinari dell'Asl 8 per poter lavorare». Questo l'annuncio dell'assessore all'Ambiente Nunzio Perrotta in merito alla complessa problematica che da circa due anni, dal momento del suo insediamento, lo ha tenuto occupato. Ricordiamo che il lungo percorso burocratico è stato accompagnato da dure polemiche da parte di cittadini esasperati per la presenza dei numerosi branchi di randagi in giro per il territorio comunale. «Non vuole essere una giustificazione - spiega Perrotta - ma la burocrazia è tale che non ci ha permesso di risolvere questo annoso problema. Prima la mancanza di fondi, poi la ricerca di locali adeguati e conformi alle vigenti normative, adesso l'ul-

timo scoglio da superare. Per acquistare le quattro gabbie necessarie ci siamo dovuti rivolgere all'unica ditta che le produce, nel giro di qualche settimana tutto dovrebbe essere pronto nei locali di via Xifonia». Ma non si tratterebbe del solo problema della sterilizzazione, che secondo molti non risolverà il problema dell'alto numero di randagi presenti sul territorio, la città è in ritardo anche per l'anagrafe canica prevista dalla legge, in altre città una buona parte degli animali è stata già registrata tramite il micro-chip, mentre ad Augusta solo pochi hanno provveduto all'obbligo. A questi problemi si aggiunge il recente allarme dell'Organizzazione mondiale della sanità preoccupata per l'aumento di casi di Leishmaniosi nell'uomo. I veicoli principali dell'agente patogeno rimangono i cani che, anche se sterilizzati, senza un'adeguata azione preventiva portano in giro l'infezione.

GIANNI D'ANNA

— **OSPEDALE.** La denuncia della Camera del lavoro sulle carenze della struttura sanitaria  
«I nuovi locali sono rimasti a marcire come un'ennesima opera pubblica incompiuta»

## «Muscatello», i ritardi per Cardiologia «Bloccato il reparto di riabilitazione»

(luni) Resta "grave e irrisolta" la carenza di locali e di valide attrezzature, all'ospedale «Muscatello» di Augusta. Il segretario della Camera del lavoro Cgil, Carmelo Lo Turco, e Pippo Origlio, responsabile aziendale per il settore sanità, criticano le gravi carenze della struttura ospedaliera, affermando che gli innegabili "risultati numerici", quanto a ricoveri e interventi, che la Asl ha diffuso di recente, sarebbero raggiunti soprattutto grazie "al senso di responsabilità e all'impegno di tanti singoli operatori". Ma questi sarebbero costretti a lavorare, secondo i due rappresentanti sindacali, in una condizione estremamente problematica, senza avere a disposizione quelle strumentazioni che potrebbero rendere il servizio alla cittadinanza davvero efficace. E resta poi irrisolta la questione della "nuova moderna struttura - affermano Lo Turco e Origlio -, che rimane a marcire come un'ennesima opera pubblica incompiuta, con spreco di denaro pubblico". E a fare le spese di tutta questa situazione, sono evidentemente i cittadini, in termini di gravi disservizi sulla delicata questione dell'assistenza sanitaria. Ulteriore questione, non meno importante è, per il segretario della Camera del lavoro Lo Turco, il reparto riabilitazione di cardiologia: «Non si capisce - afferma - perché il servizio non sia ancora attivo, quando dovrebbe esserlo già dallo

scorso ottobre: è un ulteriore carenza, che penalizza i cittadini, malgrado ci risulta che siano stati acquistati macchinari moderni: tutto questo, com'è ovvio, con i soldi dei contribuenti». In definitiva, le statistiche rese note di recente dalla Asl, che mostrerebbero un "buon incremento" del servizio ospedaliero rispetto al 2004, sarebbero per

Lo Turco e Origlio il risultato "dello spirito di sacrificio e delle capacità di tanti operatori che nelle nostre strutture sanitarie svolgono ogni giorno correttamente il loro lavoro". E ciò accadrebbe malgrado la carenza di locali e di attrezzature idonee, problematica che il sindacato ha sollevato già in molte altre occasioni. Non ultima, in termini

di servizi offerti, la questione della convenzione con «Villa Salus» per effettuare Tac e risonanza magnetica. Anche su questo fronte, le rappresentanze sindacali al completo hanno chiesto chiarezza alla Asl 8, che avrebbe già firmato la convenzione, anche se di fatto il servizio non risulta ancora attivo.

LUISA NITTI

## Siracusa

## Augusta

## «L'ospedale funziona grazie

**LA CGIL SANITÀ SUL MUSCATELLO:** «I numeri sono il frutto del lavoro di tutti, ma bisogna eliminare le carenze strutturali»

A intervenire sull'attuale situazione in cui versa il presidio ospedaliero «Muscateello» sono il segretario della Camera del lavoro Cgil Carmelo Lo Turco e Pippo Origlio, rappresentante aziendale della Cgil-Fp Sanità, i quali frenano l'entusiasmo manifestato in merito alle statistiche inerenti l'attività svolta nell'ospedale che, denota, secondo la direzione sanitaria, un miglioramento delle prestazioni nel 2004 rispetto all'anno precedente.

«Pur non discutendo - sottolineano - i numeri resi noti che, in ogni caso, sono il frutto dello spirito di sacrificio e della capacità di tanti operatori che nelle nostre strutture sanitarie svolgono ogni giorno correttamente il loro lavoro malgrado la carenza di locali e di attrezzature idonee, è necessario fare alcune riflessioni. Le cifre economiche

sbandierate come incasso, rappresentano soltanto un esercizio teorico, considerato che in realtà l'utilizzo dei cosiddetti Drg, ovvero i «raggruppamenti omogenei di «diagnosi», utilizzati quale misure del lavoro espletato nei presidi ospedalieri, non corrisponde ad un vero e proprio incasso. Al contrario le spese dichiarate come sostenute sono certamente quelle che incidono sul bilancio provinciale ma, in qualche caso, sono solo una parte dell'effettiva spesa».

I sindacalisti evidenziano che di fatto i risultati numerici relativi a ricoveri e interventi non possono essere esibiti quale indice di un miglioramento dello stato dei servizi. «Risultati - dicono - che, ribadiamo, si raggiungono grazie al senso di responsabilità e all'impegno di tanti singoli operatori, accanto ai quali però rimane la grave e ad oggi irrisol-

ta carenza di valide attrezzature e di locali, mentre una moderna struttura, come il nuovo padiglione rischia di marciare diventando l'ennesima incompiuta».

Di conseguenza è l'utenza, in particolar modo quella anziana, a patire questa situazione, costretta a rivolgersi altrove, affermano i sindacalisti, per avere quelle cure che, diversamente si potrebbero e si dovrebbero ottenere ad Augusta. Lo Turco e Origlio parlano poi del problema relativo all'attività di prevenzione che oggi risulta mancante, lo stesso vale per la medicina del territorio e per l'assistenza domiciliare integrata. «Non si comprende infine come mai - conclude Lo Turco - il centro di riabilitazione cardiologia, la cui apertura era prevista per lo scorso ottobre, sia ancora chiuso».

AGNESE SILIATO



CARMELO LO TURCO

Siracusa | .37

al personale»



PIPPO ORIGLIO

# Siracusa

## Per i giovani sigaretta peggio

**PROGETTO IDIS.** Sorprendenti risultati della ricerca effettuata nelle scuole siciliane (due siracusane). Cerimonia allo Juvara

Ieri mattina il preside Fazzino dell'istituto Juvara ha dato il benvenuto a una rosa di illustri ospiti per la pubblicazione ed il successivo dibattito sui risultati del Progetto IDIS, che ha coinvolto anche due scuole siracusane. Erano presenti il provveditore di Siracusa, Maria Chines, il direttore dell'Ufficio scolastico regionale Guido Di Stefano, e l'assessore regionale alla pubblica istruzione Alessandro Pagano. Adriana Paterna del CSA di Siracusa ha svolto, inoltre, la funzione di moderatrice nel dibattito che è scaturito a seguito della relazione della psicologa Giusy Cardella che ha sottolineato i dati più significativi. Presenti alcuni dirigenti scolastici (in verità l'assessore ha deplorato l'esiguo numero di intervenuti!), tra i quali Sipala, Panebianco e Papa, e i docenti referenti per l'Educazione alla Salute.

Tra i dati positivi che però, "non devo-

no farci dormire sonni tranquilli", come ha dichiarato Pagano, la partecipazione al Progetto (il 95% dei ragazzi coinvolti) e l'affermazione della famiglia come "ambiente ideale per crescere e formarsi" (per l'80% degli intervistati); deve, tuttavia, far riflettere la mancanza di "qualcuno con cui confidarsi", dichiarata dal 7% degli adolescenti e sintomo della solitudine che spesso caratterizza i nostri ragazzi. Allarme per la scarsa conoscenza dei rischi permanenti derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti e dall'abuso di alcol; in particolare più del 44% degli intervistati ritiene che le sigarette facciano più male del consumo di cannabis che, al contrario, può essere causa di tumori e provocare disturbi psichici di forte entità oltre a peggiorare inevitabilmente le funzioni intellettive e l'apprendimento.

Un quadro reale della nostra società su

cui si deve lavorare per evitare comportamenti a rischio da cui non si può più tornare indietro; è stato sottolineato il ruolo fondamentale della famiglia che, sempre più spesso, abdica dalla sua funzione direttiva e quello degli insegnanti, che nelle confidenze dei giovani risultano alla pari con allenatori e responsabili di associazioni. Al riguardo Di Stefano ha sottolineato che "i docenti non sono impiegati come gli altri!", ecco perché si concorda con la battaglia di tutti i docenti per un adeguato compenso economico che concretizzi un lavoro serio, continuo, dentro e fuori le mura della scuola, e di grande responsabilità. Il dibattito ha toccato anche temi quali la Riforma Moratti con i suoi due canali di "formazione"; Pagano e Di Stefano hanno mostrato fiducia nei prossimi cambiamenti, "è una battaglia che vogliamo vincere".

**ANNALISA STANCANELLI**



L'INTERVENTO D

## dello spinello



ELL'ASSESSORE REGIONALE ALESSANDRO PAGANO

# Siracusa

---

## **LENTINI**

### **I Ds sull'ospedale**

(a.c.) Con un comunicato stampa del segretario regionale, Alberto Commendatore, i Democratici di Sinistra stigmatizzano il comportamento del presidente del consiglio comunale Francesco Sferrazzo, per «non aver avuto la sensibilità di invitare le organizzazioni sindacali e le altre organizzazioni sociali nella seduta consiliare dell'11 aprile scorso». Il segretario dei Ds Alberto Commendatore, nel documento ribadisce il ruolo centrale delle organizzazioni sindacali nella lotta per il nuovo ospedale.

## Siracusa

# Pericolo zecche

## Disinfestazione disposta

Con l'approssimarsi della bella stagione cresce l'allarme zecche. I commissari straordinari delle circoscrizioni Borgata e Isola chiedono alla civica amministrazione di intervenire nei tempi giusti per evitare l'emergenza.

«La presenza dei pericolosi parassiti - dice Giovanni Giannetto commissario del quartiere Borgata - è stata notata in questi giorni in piazza America. Una segnalazione che mi è giunta da un metronotte che opera in quella zona. Invito gli organi competenti a fronteggiare il problema nell'immediato. La piazza è frequentatissima, non solo da giovani che vi si riversano in tarda serata, ma soprattutto da mamme e bambini. Una presenza, quella delle zecche, dovuta anche ai numerosi cani senza padrone che circolano nella zona.

«Mi chiedo quando saranno attuate le misure per reprimere il fenomeno del randagismo e che fine hanno fatto i 25 mila euro stanziati dalla Regione a tal proposito».

Contestualmente Stefano Stella, commissario della circoscrizione Isola, che accorpa i quartieri Terravecchia -Paradiso e Centro Storico, sollecita il Comune a predisporre un piano di disinfestazione e di diserbamento.

La precisazione dell'amministrazione comunale non si fa attendere: «Non appena sarà approvato il bilancio di previsione - risponde Perrotta - sarà espletata una nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio.

«Una campagna antilarvale partirà comunque a breve a cura della ditta che si è aggiudicata la precedente gara e che quindi ha in gestione il servizio».

Per quanto concerne l'emergenza randagismo l'amministratore fa inoltre sapere che la sterilizzazione delle cagne - misura che il Comune ha deciso di adottare per combattere il fenomeno del randagismo - sarà prossimamente avviata.

«A tal proposito, come noto - conclude l'assessore Perrotta - è pronto un ambulatorio, per l'allestimento del quale sono stati impegnati i fondi assegnati dalla Regione».